

# LOMBARDIA

## Leggi edilizie regionali

24/11/2011

### Procedure di acquisizione di beni e servizi in economia

*A cura di Confappi*

Aumentata la soglia massima del limite di importo delle singole voci di spesa, da 150mila euro (art. 3 della citata Delib. G.R. 24/04/2008, n. VIII/7163) al nuovo importo di 193mila Euro. Aggiornato l'elenco delle tipologie di beni e servizi acquisibili mediante procedure in economia. Istituito il nuovo elenco fornitori telematico

**Delibera Giunta 24 novembre 2011, n. IX/2534**

**Bur 28 novembre 2011, n. 48**

Lombardia

21/11/2011

### Valutazione di impatto ambientale: regolamento

*A cura di Confappi*

Il nuovo Regolamento specifica le procedure per la VIA e per la verifica di assoggettabilità a VIA, coordina le procedure di valutazione e quelle di pianificazione territoriale e stabilisce le modalità di svolgimento dei controlli. Vengono individuate le modalità per l'espressione del parere della Regione nell'ambito della procedura di Via in sede statale riguardante i progetti da realizzarsi sul territorio lombardo, ai sensi dell'art. 11, della legge 5/2010, ed i procedimenti di carattere paesistico – ambientale da coordinare con le procedure di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della medesima legge regionale. Stabilite anche le modalità con cui le autorità competenti possano avvalersi del contributo tecnico-scientifico di Arpa Lombardia. E' infine previsto che gli enti locali destinatari del conferimento di competenze di cui alla L.R. 5/2010 adeguino gli atti di loro competenza a quanto previsto dal presente regolamento entro il 29/01/2012 (60 giorni dalla pubblicazione del Regolamento in commento), ed infine che entro un anno dovranno essere approvate linee guida e criteri tecnici per la redazione degli studi di impatto ambientale nonché per l'istruttoria di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA

**Regolamento 21 novembre 2011, n. 5**

**Bur 30 novembre 2011, n. 48 Supplemento**

04/08/2011

## Enti parco

*A cura di Confappi*

Gli attuali Consorzi di gestione sono trasformati in Enti di diritto pubblico da questa legge che introduce vasti mutamenti nella normativa. Si prevedono semplificazioni nella pianificazione delle aree protette, si dettano le procedure di modifica dei confini, si valorizzano i parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS), si cerca di razionalizzare le spese gestionali. Sul filo di lana sono stati introdotti emendamenti che stabiliscono come, all'interno dei parchi, la realizzazione di opere pubbliche in deroga previste dalla legislazione nazionale e di reti e infrastrutture previste dalla programmazione regionale, sarà possibile solo con acquisizione di parere favorevole vincolante e obbligatorio dell'Ente Parco e sono stati stralciati gli iter abbreviati per il ridisegno dei confini, guadagnandosi così l'astensione dell'opposizione in regione. Consentita la partecipazione ai lavori della Comunità del Parco con diritto di parola anche a rappresentanti delle associazioni ambientaliste, delle associazioni agricole e produttive, delle associazioni venatorie e della pesca, delle pro-loco e dei fornitori di servizi turistici presenti all'interno del parco.

**Legge 4 agosto 2011, n. 12**

**Bur 5 agosto 2011, n. 31, supplemento**

03/08/2011

## **Appalti e energie rinnovabili**

*A cura di Confappi*

Legge finanziaria. Per la rete viaria di interesse regionale un finanziamento annuo di 30 milioni di euro, per la Variante di Morbegno 50 milioni (anni 2012-2013), per l'edilizia sanitaria 17 milioni di euro. A decorrere dal 2012 per lo svolgimento di procedure di affidamento di servizi e forniture di qualsiasi importo e per le acquisizioni in economia di beni e servizi mediante cottimo fiduciario superiori a 40 mila euro, gli enti del sistema regionale utilizzano la Piattaforma regionale Sintel. (il Centro regionale degli acquisti) , con esclusione dei casi preventivamente comunicati e adeguatamente motivati. La Giunta regionale individua le aree non idonee all'installazione di specifiche tipologie di impianti a fonte di energia rinnovabile con delibera, dalla cui data di pubblicazione non possono essere rilasciate le autorizzazioni uniche nelle aree individuate come non idonee, aggiornando il Programma energetico ambientale regionale (PEAR)

**Legge 3 agosto 2011, n. 11**

**Bur 3 agosto 2011, n. 31, supplemento**

31/05/2011

## **Nuovo attestato di certificazione energetica**

*A cura di Confappi*

Sostituito il modello di certificazione energetica allegato alla Dgr 8745/2008. Dal punto di vista tecnico è stata inserita l'opzione per il certificatore di asseverare l'impianto di ventilazione meccanica. Dal punto di vista burocratico inserito il comune catastale e eliminato il timbro di ricevuta comunale.

**Dgr 31 maggio 2011, n. IX/1811**

**Bur 7 giugno 2011, n. 23**

09/05/2011

## **Contrasto infiltrazioni mafiose**

*A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore*

La Regione scende in prima linea contro la criminalità organizzata. Una legge fissa le azioni per l'adozione di procedure amministrative di prevenzione e contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata nelle attività della PA e per il sostegno alle vittime dei reati di stampo mafioso. Dedicato un articolo per la legalità e la trasparenza dei contratti e appalti, attraverso il rafforzamento della tracciabilità dei flussi finanziari e dei controlli.

**Legge 9 maggio 2011, n. 9**

**Bur 2 maggio 2011, n. 18, Supp.**

21/03/2011

## **Scia on-line**

*A cura di Maria Chiara Voci, Il Sole 24 ore*

La Regione tende una mano ai Comuni con un modello, predefinito, per l'invio on-line delle pratiche di Scia, modalità divenuta da fine marzo obbligatoria per le amministrazioni municipali già attrezzate ad accogliere le domande telematiche. La Giunta ha inoltre dettato, con una circolare, le prime disposizioni attuative per la segnalazione certificata.

**Circolare 21 marzo 2011, n. 3**

**Bur 22 marzo 2011, n. 12**

21/02/2011

## **Contabilizzazione del calore obbligatoria in Lombardia**

*A cura di Confappi*

Rivoluzione in tutti i condomini che hanno l'impianto centralizzato: la termoregolazione e la contabilizzazione del calore diverrà obbligatoria. Si tratta dell'apposizione sui caloriferi di apposite valvole per regolare o chiudere l'afflusso di calore e del conteggio dei consumi effettuati, appartamento per appartamento. Lo stabilisce la legge lombarda 21 febbraio 2011, n. 3 che delega la Giunta regionale a dettare prescrizioni di dettaglio. Le scadenze sono l'1 agosto 2012 per "le caldaie di maggiore potenza e vetustà" e "dall'inizio di ciascuna stagione termica dei due anni successivi alla scadenza del 1° agosto 2012" per le caldaie di potenza e vetustà progressivamente inferiore. Chi non adempie, incorre in una sanzione da 500 euro a 3.000 euro per ogni unità immobiliare dell'edificio servita dall'impianto. La Lombardia è quindi la seconda regione, dopo il Piemonte, a rendere obbligatoria la trasformazione degli impianti condominiali. Ma non è finita qui: sempre la Giunta dovrà dettare disposizioni perché sia resa obbligatoria la dichiarazione della classe e dell'indice di prestazione energetica dell'edificio o della singola unità abitativa in tutti gli annunci commerciali finalizzati alla vendita o anche solo alla locazione degli immobili. In caso di inadempienza la sanzione è salatissima: da 1.000 a 5.000 euro. E' una disposizione che riprende in parte il testo del nuovo decreto legislativo sulle fonti rinnovabili in via di approvazione, ma con regole ancor più rigide: infatti il decreto esclude gli annunci immobiliari di locazione per gli immobili che non abbiano già la certificazione energetica. Ciò significa che la certificazione energetica non andrà più fatta solo al momento del rogito o del contratto di affitto, ma molto prima, quando si intenda solo porre in vendita o in affitto la propria casa, anche se non è coinvolta un'agenzia immobiliare ma si pone un semplice cartello sul portone o si inserisce un piccolo annuncio su un quotidiano o su Internet. Coglie di sorpresa, inoltre, una nuova regola: i proprietari di edifici che eseguano opere di risparmio energetico agevolate da incentivi di qualsiasi tipo (compresa quindi la detrazione fiscale del 55%, ma anche quella del 36%), qualora intendano raggiungere "prestazioni energetiche superiori ai valori limite stabiliti dalla disciplina regionale", possono essere costretti dal Comune a versare un contributo. Tale somma, proporzionata alla volumetria dell'edificio servito secondo criteri stabiliti in parte dalla Regione e in parte dai comuni, confluirà in un Fondo, che ha lo scopo di coprire i costi per l'esecuzione, di controlli sulla conformità dei progetti realizzati. Esclusi solo gli edifici monofamiliari e i piccoli condomini (meno di 2 mila metri cubi). Insomma, ci si inventa la tassa sul risparmio energetico. Vengono poi estese le sanzioni previste da norme statali anche ai casi in cui proprietari o inquilini di singole unità immobiliari non abbiano preso tutte le cautele suggerite da chi conduce l'impianto termico. Più esattamente, il mancato adeguamento alle norme sulla sicurezza può essere colpito con una multa da 500 a 3.000 euro e quello alle norme di risparmio energetico con una multa da 516,46 euro a 2.582,28 euro. Anche le assemblee condominiali sono quindi avvertite: le delibere di adeguamento sono di fatto obbligatorie. Sia direttore dei lavori che committente, in caso di interventi su impianti di riscaldamento difformi alla relazione tecnica, sono colpiti da una sanzione da 5 mila a 15 mila euro, che raddoppia quando c'è violazione sulle prescrizioni relative all'uso delle fonti rinnovabili o prestazioni energetiche inferiori ai requisiti minimi stabiliti. Va infine aggiunto che l'Ace (attestato di certificazione energetica), dal 1° settembre 2011, ha validità solo se inserito nel file di interscambio dati contenuto nel sistema informativo collegato con il catasto urbano. Da tale file potrà "pescare" ogni cittadino che voglia ottenere informazioni sull'immobile di tipo catastale o energetico.

**Legge 21 febbraio 2011, n. 3**

**Bur 25 Febbraio 2011, n. 8, suppl.**

21/02/2011

# **Comunicazione al Comune per attività libere e validità piani urbanistici**

*A cura di Confappi*

Recepita nell'ordinamento lombardo la Comunicazione al Comune con o senza relazione asseverata da un tecnico abilitato. La legge quadro (n. 12/2005) fa ora riferimento per tutte le attività edilizie considerate libere da quella nazionale (Dpr 380/2001), eliminando le regole preesistenti che serbavano alla Regione una certa autonomia. In aggiunta, anche le varianti di permessi di costruire e di Dia che non incidano sugli indici urbanistici e sulle volumetrie, che non modifichino la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma dell'edificio e non violino le eventuali prescrizioni contenute negli assenti sono sottoposte, fino alla dichiarazione di ultimazione dei lavori, a semplice comunicazione di eseguita attività, sottoscritta da tecnico abilitato. Coordinata con le norme nazionali anche l'autorizzazione paesaggistica, relativamente all'intervento sostitutivo di un commissario ad acta, in caso di inattività degli enti competenti entro i termini previsti. Gli oneri aggiuntivi per cambi d'uso vanno versati alla data di presentazione della richiesta (e non più a quella del ricevuto assenso)., anche in caso di permesso di costruire su cui il Comune non si è ancora espresso. Ampliata la definizione di immobili destinati a servizi religiosi alle associazioni, società o comunità, anche culturali: essi sono quindi sottoposti a vincolo d'uso ventennali, in caso di contributi e soprattutto le opere vanno comunque esplicitamente assentite tramite permesso di costruire (vigono forse preoccupazioni per eventuali centri islamici). Prorogati gli adeguamenti degli strumenti urbanistici alla legge di governo del territorio (n. 12/2005). I comuni hanno tempo fino al 30 settembre 2011 per adottare il Piano di Governo del territorio: in seguito perdono efficacia i piani attuativi del piano regolatore vigente. Gli strumenti urbanistici esistenti conservano efficacia fino all'approvazione del PGT e comunque non oltre a data del 31 dicembre 2012. I comuni hanno l'obbligo di corredare i permessi di costruire e le Dia con tutti i certificati il cui rilascio è di loro competenza.

**Legge 21 febbraio 2011, n. 3**

**Bur 25 Febbraio 2011, n. 8, suppl.**

23/12/2010

## **Dismissioni immobiliari "a pezzi"**

*A cura di Confappi*

In merito alle dismissioni del patrimonio Aler e dei Comuni, eliminata la condizione che si debbano per forza alienare tutti gli alloggi di un edificio, qualora gli enti pubblici abbiano la maggioranza dei millesimi. E' consentito il conferimento ai fondi immobiliari di un massimo del 20% delle unità immobiliari. I canoni concessori per l'utenza pubblica debbono essere costantemente aggiornati, anche per i contratti in essere, e dovuti anche da chi ha presentato domanda di concessione in sanatoria, salvo la sospensione comunque della fornitura se la sanatoria stessa è inattuabile. Le grandi utenze idroelettriche in scadenza fino al 31 dicembre 2015 possono vedere prorogate le loro concessioni, dietro versamento di un canone aggiuntivo, anche in mancanza di gare ad evidenza pubblica e in deroga all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79. Le concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico, ricadenti in tutto o in parte nei territori di province montane individuate, sono affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata partecipate dalle province interessate, con i privati tra il 40 e il 60% delle quote.

**Legge 23 dicembre 2010, n. 19**

**Bur 27 Dicembre 2010, n. 52, 1° Suppl. ord.**

12/11/2010

## **Bando contributi acquisto prima casa**

*A cura di Confappi*

Approvato il bando 2010 per i contributi per l' accesso e il recupero della prima casa d'abitazione. In caso di acquisto il contributo a fondo perduto è graduato in rapporto al valore dell'immobile (5 mila euro tra 25 e 100 mila euro; 5.500 euro fra 100 e 200 mila; 6 mila euro tra 200 e 280 mila). In più un bonus di 2 mila euro per gli immobili in classe energetica A e 1.000 euro, se in classe energetica B. Destinatari le coppie fino a 40 anni di età, le gestanti e i genitori soli con uno o più figli minori a carico, i nuclei familiari con almeno tre figli. Requisiti: indicatore ISEE standard non superiore a €35.000. Le domande vanno presentate ai Caaf convenzionati con Regione Lombardia dall'1° dicembre 2010 al 31 gennaio 2011 e completate presso i Caaf entro il 10 luglio 2011, pena la decadenza dal diritto.

**D.d.u.o. 12 novembre 2010 n. 11477, Dgr 3 novembre 2010, n. 738**

**Bur 22 novembre 2010, n. 47, Supp. straord. 23/11/ 2010, n. 1**

05/08/2010

## **Province competenti sulle discariche**

*A cura di Confappi*

Anticipata la delega alle province delle funzioni in materia di procedure di verifica di VIA riguardanti le opere e le attività di gestione dei rifiuti. Non si dovrà più attendere il relativo regolamento. Oltre 12 milioni di euro agli interventi per la messa in sicurezza del lago d'Idro (anni 2010-2011) e 21 milioni di euro per le opere di mitigazione ambientale dell'area ex-Sisas, situata nei Comuni di Pioltello-Rodano.

**Legge 5 agosto 2010, n. 13**

**Bur 6 Agosto 2010, n. 31, 1° Suppl. ord.**

28/07/2010

## **Grandi edifici pubblici: rinviata la certificazione energetica**

*A cura di Confappi*

Differito con effetto retroattivo di un anno (dall'1 luglio 2010 all'1 luglio 2011) sia il termine in cui gli edifici pubblici oltre i 1.000 mq debbono essere in possesso della certificazione energetica sia quello in cui possono essere accreditati al ruolo di certificatori i dipendenti di Enti o Società pubbliche.

**Dgr 28 luglio 2010, n. 9/335**

**Bur 9 agosto 2010, n. 32**

11/06/2009

## **Aggiornamento parametri per la certificazione energetica**

*A cura di Confappi*

Approvato il Decreto dirigenziale n. 5796 dell'11 giugno 2009 inerente l'aggiornamento della procedura di calcolo per la certificazione energetica degli edifici. L'entrata in vigore degli algoritmi dell'Allegato tecnico è prevista per il giorno 7 settembre 2009. Fino a tale data gli attestati di certificazione energetica dovranno essere prodotti conformemente alla procedura di calcolo di cui al Decreto n. 15833 del 13 dicembre 2007.

**Decreto dirigenziale n. 5796 dell'11 giugno 2009**

**Bur 22 giugno 2009, n. 25, Sup. straord. N. 4 del 26/6/2009**

10/03/2009

# Più tempo ai Comuni per i nuovi strumenti urbanistici

*A cura di Confappi*

Numerose modifiche alla legge per il governo del territorio (n. 12 del 2005). Prorogata al 31 marzo 2010 l'efficacia degli strumenti urbanistici vigenti per agevolare i Comuni in ritardo nel passaggio dagli attuali strumenti di pianificazione urbanistica (Piano regolatore comunale) al Piano di governo del territorio (Pgt), previsto dalla legge 12/2005. Nel caso i Comuni non diano inizio alla procedura di approvazione del Pgt entro il 15 settembre è la Giunta regionale, una volta accertata l'inerzia dell'ente locale, a nominare un commissario ad acta che si sostituisca al Comune. Vietata, inoltre, la realizzazione di Programmi di intervento in zone agricole se non per le infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di carattere strategico ed essenziali, secondo criteri e modalità definiti dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda i Piani attuativi delle previsioni urbanistiche, la riforma prevede che vengano adottati dai Consigli comunali anziché dalle Giunte, fatta eccezione per i Comuni interessati dalle opere essenziali previste dal dossier di candidatura Expo 2015. I comuni potranno individuare nei Ptg ambiti territoriali nei quali è consentita o vietata la localizzazione di particolari attività create spontaneamente (per esempio campi nomadi, mercati, eccetera), che possono recare problemi di ordine pubblico.

**Legge 10 marzo 2009, n. 5**

**Bur 9 marzo 2009, n. 10, Supp. Ord. n. 1 del 13 marzo 2009**

10/03/2009

## Edilizia sociale e Malpensa

*A cura di Confappi*

Incentivata la realizzazione di interventi di edilizia sociale, anche su aree previste dai Prg per verde e parcheggi. La riforma prevede che gli interventi di trasformazione di edifici esistenti e di nuove costruzioni saranno possibili solo previo accertamento del Comune della coerenza dell'intervento all'assetto urbanistico e della presenza di sufficienti dotazioni organizzative. Alleggeriti i criteri per accedere al fondo per il finanziamento degli oneri di progettazione di opere e servizi pubblici esistente dal 2006. Ai bandi potranno partecipare tutti i piccoli Comuni (con popolazione pari o inferiore a 2000 abitanti) - e quindi non solo quelli definiti svantaggiati, per dimensione e caratteristiche socioeconomiche, com'era fino a oggi - comprese le Unioni di Comuni e le Comunità montane. Viene inoltre abbassata da 250.000 a 50.000 euro la soglia dell'importo complessivo dell'opera pubblica da finanziare e per la quale è possibile chiedere sostegno economico alla Regione. Le previsioni contenute nel Piano d'area Malpensa relative alle infrastrutture (approvato con legge regionale 10/99) mantengono la loro efficacia fino all'approvazione del prossimo Piano d'area e in ogni caso non oltre due anni dal termine di scadenza stabilito dalla legge 10/99. Saranno così assicurati gli interventi strategici previsti dal vigente Piano d'area e le opere necessarie per la sicurezza idrogeologica.

**Legge 10 marzo 2009, n. 5**

**Bur 9 marzo 2009, n. 10, Supp. Ord. n. 1 del 13 marzo 2009**

04/03/2009

## Espropri: norme regionali

*A cura di Confappi*

Integra il resto unico nazionale degli espropri per la parte di competenza della Regione e, in alcuni punti, semplifica i procedimenti. Si ha possibilità di dichiarare la pubblica utilità di un'opera con il progetto preliminare e non solo con il progetto definitivo (art. 9). Il progetto preliminare deve contenere il piano particellare che individui i beni da espropriare, con allegate le relative planimetrie catastali; motivazione circa la necessità di dichiarare la pubblica utilità; determinazione del valore da attribuire ai beni da espropriare con l'indicazione della relativa copertura finanziaria. Sono previste semplificazioni in materia di notificazioni ai

destinatari degli espropri (art. 11). Esse possono essere sostituite da comunicazioni effettuate mediante messo notificatore o lettera raccomandata con avviso di ricevimento. E' istituita l'Autorità espropriante al posto del prefetto (art.12). L'autorità espropriante, in accordo con il proprietario espropriato, può nominare congiuntamente il terzo componente del collegio tecnico per la determinazione arbitrale degli espropri, in deroga della competenza del presidente del Tribunale (art.15). Sono definiti i concetti di "edificabilità legale e di fatto" nelle more del regolamento ministeriale (art. 17-18). Le indennità per le servitù possono essere predeterminate da una delibera di Giunta (art. 19).

**Legge 4 marzo 2009, n. 3**

**Bur 2 marzo 2009, n. 9, Supp. ord. n. 1 del 6 marzo 2009**

20/01/2009

## **Negozi e mercati storici**

*A cura di Confappi*

Nuove modalità per il riconoscimento e la valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia. Il provvedimento che amplia il concetto di storicità del commercio, anche a quei locali che per un lungo periodo di tempo (oltre 50 anni) hanno mantenuto la loro attività e il tipo di merci vendute. Si introduce inoltre il "Registro regionale dei luoghi storici del commercio di Lombardia", con valenza regionale. L'iscrizione al Registro sarà requisito necessario per la partecipazione ad eventuali bandi di sostegno e progetti di valorizzazione attivati da Regione

**Dgr 20 gennaio 2009, n. VIII/8886**

**Bur 26 gennaio 2009, n. 4**

16/01/2009

## **Contabilizzazione del calore**

*A cura di Confappi*

Bando per la concessione di contributi per chi adegua gli impianti di riscaldamento centralizzati alla contabilizzazione del calore (regolazione della temperatura appartamento per appartamento e calcolo individuale dei consumi di combustibile). Il bando, che nell'ultima versione rettificata e corretta è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 5 del 2 febbraio 2009 con decreto direttoriale 26 gennaio 2009 - n. 557, distingue due beneficiari possibili: da una parte gli Enti locali ed Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (Aler) dall'altra i condomini privati con più di 4 appartamenti. Per questi ultimi è concesso un contributo a fondo perduto fino al 30% della spesa ammissibile (50 euro al massimo per ogni calorifero o 250 euro in caso di impianto a distribuzione orizzontale che serve un singolo appartamento). E' inoltre rimborsata la metà della spesa necessaria per la certificazione energetica dell'impianto. Infine, è possibile incassare un bonus aggiuntivo in caso di sostituzione di una caldaia esistente con un modello dotato di marchio energetico ad almeno a 3 stelle. Consiste in un incentivo da assegnare per ogni kW di potenza nominale della caldaia (25 euro fino 200 kW, 10 euro tra i 201 e i 500 kW; 9 euro oltre i 500 kW). Per esempio, la sostituzione di una caldaia di un condominio medio-grande (350 kW) sarà premiata con 6.500 euro. Gli interventi debbono essere approvati in assemblea dall'1 febbraio 2009 e conclusi e collaudati entro 18 mesi dalla comunicazione di assegnazione del contributo. Il contributo va infine richiesto entro 30 giorni dal collaudo definitivo dell'impianto. Molto interessante è il fatto che questi incentivi sono cumulabili con le detrazioni fiscali del 36 e del 55%. Dal momento però che le gli sconti fiscali si applicano "sulla spesa effettivamente sostenuta", logica vorrebbe che da essa vadano detratti i contributi regionali. La stessa Regione è in attesa di chiarimenti dell'agenzia delle Entrate, anche perché non si sa come applicare questo criterio, quando spesso lo stesso contribuente non conosce, al momento della richiesta della prima detrazione, l'entità del contributo regionale. Le domande vanno presentate a firma dell'amministratore di condominio alla Regione Lombardia, Direzione generale reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile, via Pola 14, 20125 Milano, sulla base dei modelli allegati al bando. Il contributo sarà concesso fino all'esaurimento dei fondi disponibili: meglio affrettarsi. Gli enti locali stanno da tempo promuovendo la contabilizzazione del calore nei condomini: nel corso del 2008 bandi simili sono stati promossi dalle province

di Torino, di Firenze e di Benevento, ma i tempi per la presentazione delle domande sono ormai scaduti. Dovrebbe essere rifinanziato invece il bando per l'installazione di pannelli fotovoltaici da 1 a 20 kW promosso in Sardegna ad ottobre 2008, i cui fondi (5 milioni di euro) sono stati esauriti a poche ore dal lancio. Prevede un contributo in conto capitale nella misura del 20% delle spese ammissibili sostenute e le domande vanno presentate online.

**Decreto direttore generale 16 gennaio 2009, n. 202 (rettificato e ripubblicato con D.d.g. 26 gennaio 2009 - n. 557)**

**Bur 26 gennaio 2009, n. 4 (rettifica su Bur n. 5 del 2 febbraio 2009)**

30/12/2008

## Case popolari

*A cura di Confappi*

Modificate le leggi istitutiva delle Aler e sui canoni di edilizia pubblica. Vengono aggiornate la legge che ha istituito le Aler (n. 13 del 1996) e quella che ha modificato i canoni delle case di edilizia residenziale pubblica (n. 27 del 2007). I contenuti delle nuove norme avranno una ricaduta concreta sui canoni delle famiglie, vale a dire: - i Comuni potranno abbassare i canoni fino al 30%; - i canoni nei Comuni capoluogo avranno da subito una diminuzione; - saranno introdotte franchigie sui risparmi e patrimoni immobiliari fino a 25.000 euro; - dal 1° gennaio 2009 qualsiasi aumento potrà essere rateizzato; - l'aggiornamento Istat sarà sospeso dal 2009 per le 60.000 famiglie meno abbienti delle Aler e per altre 40.000 famiglie che vivono nelle case di proprietà dei Comuni; - in caso di ristrutturazione dell'alloggio, l'aumento sarà automaticamente bloccato.

**Legge 30 dicembre 2008, n. 36**

**Bur 29 dicembre 2008, n. 53, Supp. ord. n. 3 31 dicembre 2008**

05/12/2008

## Opere in zone agricole

*A cura di Confappi*

Denominata "testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", questa legge che abroga varie norme lombarde per riorganizzarle in un Testo unico, riscrive tra l'altro le disposizioni in materia di agriturismo, di consorzi di bonifica, di interventi anche edilizi nel patrimonio boschivo, di vincoli idrogeologici alle costruzioni, di usi civici. Ne restano influenzati quindi gli interventi di ristrutturazione e costruzione di edifici in quelle particolari situazioni che vedono coinvolta l'edilizia, soprattutto in ambito rurale. Ecco qualche esempio, a titolo esemplificativo. Gli interventi su edifici nei boschi prevedono autorizzazione comunali per ampliamenti pari al cinquanta per cento dell'esistente e comunque non superiori a 200 metri quadrati di superficie. Sono fissati i criteri per la destinazione ad agriturismo dei locali e degli immobili, nonché i requisiti igienico-sanitari. Si dettano le condizioni per alienazioni e mutamenti di destinazione dei terreni ad uso civico.

**Legge 5 dicembre 2008, n. 31**

**Bur 9 dicembre 2008, n. 50, Supp. ord. n. 1 del 10 dicembre 2008**

25/11/2008 **in Expo spa**

*A cura di Confappi*

La Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 14 della legge 6 agosto 2008, n. 133 partecipa alla società di gestione EXPO Milano 2015 - SOGE S. p. A, mediante rappresentanza e anche apposito conferimento finanziario.

**Legge 25 novembre 2008, n. 30**

**Bur 24 novembre 2008, n. 48, Supp. ord. n. 1 del 26 novembre 2008**

14/11/2008

## **Tutela trincee e casematte**

*A cura di Confappi*

Previsti contributi anche a privati sui cui terreni vi siano immobili o ruderi da ricollegarsi al patrimonio storico della Prima guerra mondiale.

**Legge 14 novembre 2008, n. 28**

**Bur 17 novembre 2008, n. 47, Supp. ord. n. 1 del 18 novembre 2008**

08/10/2008

## **Decisionismo sulle infrastrutture**

*A cura di Confappi*

Stretta virata verso l'autonomia della Lombardia sulle infrastrutture d'interesse concorrente statale e regionale. Se c'è urgenza, vengono accorciate le procedure decisive e la necessità di seguire iter predeterminati di accordo con il Governo ha rilievo solo a patto che esista un'apposita intesa sottoscritta tra il Governo stesso e la Regione.

**Legge 8 ottobre 2008, n. 26**

**Bur 13 ottobre 2008, n. 42, Supp. ord. n. 1**

07/08/2008

## **Bonus volumetrici per coibentazioni**

*A cura di Confappi*

Presentando una variante, è possibile lo scomputo delle maggiori cubature per le coibentazioni in caso di titoli abilitativi rilasciati prima dell'1 gennaio 2008. Questa la più importante novità interpretativa introdotta da questo decreto, Il provvedimento chiarisce anche che lo scomputo si applica ai "muri perimetrali" nonché ai solai che costituiscono "l'involucro esterno" e, pertanto, occorre fare riferimento alla parte di costruzione che confina con l'esterno o con un altro edificio. Restano escluse le parti che confinano con il vano scala o altri locali non riscaldati dello stesso edificio, in quanto delimitano l'unità immobiliare, non la "costruzione".

**Decreto dirigenziale 7 agosto 2008, n. 8935**

**Bur 25 agosto 2008, n. 35**

27/06/2008

## **Riordino comunità montane**

*A cura di Confappi*

Sulle Comunità montane cala la scure sfrondatrice della legge nazionale 244/2007. Costituite più zone omogenee, all'interno delle quali è costituita una sola comunità montana. Alla fine del riordino ne sopravvivono 23.

**Legge 27 giugno 2008, n. 19**

**Bur 30 giugno 2008, n. 27, Supp. ord. n. 1 del 30 giugno 2008**

26/05/2008

## **Infrastrutture di interesse concorrente statale e regionale**

*A cura di Confappi*

Regolamentazione autonoma delle infrastrutture di interesse concorrente statale e regionale, in particolare di quelle ricomprese nell'intesa generale quadro dell'11 aprile 2003 tra Regione Lombardia e Governo. Per esse è prevista una procedura concertata con il Governo stesso e le altre regioni eventualmente interessate, o, in alternativa, una concertazione con i Ministeri interessati, o, in caso di silenzio degli enti nazionali e/o del Cipe, o di mancato accordo, dopo una serie di segnalazioni, l'approvazione comunque dell'opera. Di regola, la valutazione di impatto ambientale è compiuta dalla Regione per mezzo una commissione speciale Via, e il provvedimento di compatibilità ambientale è adottato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe). La Regione tiene conto delle osservazioni ad essa rimesse dai soggetti pubblici e dai privati interessati che possono presentare istanze, pareri o osservazioni nel termine di trenta giorni dalla comunicazione o dalla presa conoscenza del progetto. La società Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. esercita le funzioni di soggetto concedente e aggiudicatore dell'autostrada Pedemontana Lombarda, dell'autostrada diretta Brescia - Bergamo - Milano e delle Tangenziali esterne di Milano. In deroga ai vincoli esistenti, nel Parco naturale del Bosco delle Querce sono ammesse le attività per la realizzazione del collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e delle opere ad esso connesse. Le concessioni per le infrastrutture sono approvate con decreto del Presidente della Giunta regionale. Possono riguardare anche interventi di carattere insediativo e territoriale

**Legge 26 maggio 2008, n. 15**

**Bur 26 maggio 2008, n. 22, Supp. ord. n. 1**

28/12/2007

## **Prelazione acquisto case popolari**

*A cura di Confappi*

Norma omnibus, che modifica alcune disposizioni in campo edilizio e degli alloggi popolari. Per quanto attiene a quest'ultimi, eliminata l'ulteriore riduzione del canone sociale per le famiglie monofamiliari, e, nelle più snelle procedure di vendita degli alloggi costruiti senza contributi statali, è stabilito che la prelazione all'acquisto all'inquilino a un prezzo ridotto scatta solo se quest'ultimo rinuncia alle eventuali liti in corso entro 60 giorni dalla ricezione della proposta di vendita (e non entro gennaio 2008). Nell'assegnazione di case popolari nuove o ristrutturate ha priorità chi è residente o esercita attività lavorativa prevalente nel comune in cui l'intervento è realizzato.

**Legge 28 dicembre 2007 - n. 33**

**Bur 29 dicembre 2007, 1° Supp. ordinario**

28/12/2007

## **Bonus volumetrici coibentazioni**

*A cura di Confappi*

Nel calcolo delle volumetrie delle nuove costruzioni e delle ristrutturazioni totali che realizzano consumi energetici inferiori al 10% a quelli stabiliti dalle norme regionali, non si tien conto dei muri perimetrali portanti e di tamponamento, nonché i solai che costituiscono involucro esterno. Le imprese che realizzano tali interventi possono accedere a un apposito fondo per ottenere finanziamenti, le cui modalità attuative

saranno stabilite dalla Giunta Regionale. La programmazione negoziata regionale degli interventi edilizi prevede che negli accordi di programma si fissi la data in cui termina l'intervento e una relazione del Consiglio di vigilanza nominato dalla Giunta in cui si dà atto dei risultati raggiunti e delle risorse utilizzate e si dichiara concluso l'accordo. Le somme dovute a seguito delle attività di controllo, liquidazione delle dichiarazioni e accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario dell'Irap, sono riscosse direttamente dalla Regione, secondo i termini di una convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

**Legge 28 dicembre 2007 - n. 33**

**Bur 29 dicembre 2007, 1° Supp. ordinario**

08/11/2007

## **Canoni e dismissioni alloggi popolari**

*A cura di Confappi*

La legge n. 27 è volta essenzialmente alla revisione dei criteri di determinazione del canone degli alloggi popolari. L'articolo 9 si occupa però anche dei prezzi di alienazione del patrimonio Aler costruito con i contributi o il concorso dello Stato e della destinazione dei relativi proventi. Il prezzo è determinato in base ai valori dell'Omni (Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio), abbattuti per due volte del 20% per gli alloggi occupati (in totale al 64% del valore Omni). Chi è destinatario di un invito all'acquisto, però, e accetta non promuovendo una lite, ha diritto a uno sconto maggiore (in totale, il 56% del valore Omni). Chi non accetta l'acquisto ha diritto alla assegnazione di altra unità abitativa in mobilità nel medesimo quartiere, considerata idonea. Gli ultrasessantacinquenni possono comprare anche in usufrutto vita natural durante e, la nuda proprietà può essere acquistata dai parenti entro il "o grado o messa all'asta. I proventi delle vendite sono assegnati prioritariamente al recupero delle unità abitative non assegnabili al fine di prevenire il fenomeno delle occupazioni abusive, a interventi sugli impianti volti alla messa in sicurezza degli inquilini, a interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla realizzazione di recinzioni per garantire la sicurezza degli inquilini. Il relativo programma è messo a punto dalle Aler con i comuni, anche in forma associata. La legge n. 28 istituisce l'Aler per Monza e la Brianza.

**Leggi 8 novembre 2007, n. 27 e n. 28**

**Bur 12 novembre 2007, n. 46, Supp. ord. n. 1 del 13 novembre 2007**

18/10/2007

## **Finanziamenti a oltre 160 comuni**

*A cura di Confappi*

Pubblicate le graduatorie per il finanziamento di 1.578.000 euro a 153 comuni lombardi volto alla predisposizione dei PGT (piani generali del territorio) e di altri 80 mila euro a 16 comuni per la formazione dei piani di inquadramento. Interessante: i comuni che ricevono i contributi hanno 18 mesi dalla data del decreto per presentare i PTG, pena la perdita dei contributi.

**Decreto dirigenziale Territorio e urbanistica 18 ottobre 2007, n. 12122**

**Bur 29 ottobre 2007, n. 44**

15/10/2007

## **Legge per la montagna**

*A cura di Confappi*

Legge coordinata con quella delle comunità montane, stabilisce piani di finanziamento ad ampio raggio sia per i destinatari (enti locali e privati) che per il tipo di interventi, di tipo edilizio-ambientale e non (si va dalla conservazione ambientale, allo sviluppo viario, ai trasporti, alle energie rinnovabili, al turismo, all'informatizzazione e via elencando). Lo scopo è quello di contrastare il fenomeno dello spopolamento dei piccoli comuni, per i quali è determinata una classifica a seconda dell'entità dello "svantaggio". E' istituito un Fondo regionale della montagna e un Comitato della Montagna che ne gestisce i fondi, che verranno erogati seguendo un Piano regionale di Sviluppo (PRS) in una sezione apposita dedicata agli interventi in favore dei territori montani. Le risorse saranno assegnate tramite bandi che definiranno modalità, priorità e tempi di realizzazione delle opere. Vengono stanziati 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 ma il Fondo per la montagna attingerà anche ai finanziamenti di altre norme, quali quelli della legge n. 11/2004 (Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia), della legge n. 97/1994 (Nuove disposizioni per le zone montane), della legge n. 1/2000 (all'articolo 1, comma 52-bis, lettera b)), nonché della quota di competenza regionale del fondo nazionale investimenti, di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

**Legge 15 ottobre 2007, n. 25**

**Bur 15 ottobre 2007, n. 42, Suppl. ord. n. 1 del 18 ottobre 2007**

19/09/2007

## **Acquisto e il recupero della prima casa**

*A cura di Confappi*

Settimo bando in Lombardia, apertosi dall'1 ottobre per l'assegnazione di duemila contributi per l'acquisto e il recupero della prima casa d'abitazione per le giovani coppie, intese come due persone di sesso diverso che si siano sposate o si sposino, con rito civile o religioso celebrato tra il 1° novembre 2006 ed il 30 giugno 2008. I coniugi, per partecipare al bando, non devono aver compiuto i 40 anni e devono aver stipulato un contratto di mutuo o di finanziamento di durata non inferiore a 5 anni. Il finanziamento a fondo perduto, come integrazione al mutuo, è di 5 mila euro e il valore dei costi sopportati per l'acquisto o la ristrutturazione deve oscillare da un minimo di 25 mila a un massimo di 250 mila euro. L'indicatore di reddito familiare ISEE non deve superare i 25.000 euro., incrementati per le famiglie numerose

**Decreto dirigente unità organizzativa 19 settembre 2007, n. 10257**

**Bur 28 settembre 2007, 3° suppl. straord.**

22/03/2007

## **Dismissioni edilizia pubblica**

*A cura di Confappi*

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, cioè quelli di proprietà dei Comuni e delle Aler, non occupati, potranno ora essere messi in vendita e gli introiti destinati alla costruzione di nuovi e alla ristrutturazione di quelli esistenti. Lo prevede la legge n. 6/2007 votata dalla maggioranza con l'astensione di i Ds, Margherita e Verdi e il solo voto contrario di Rifondazione Comunista. In particolare, in base alla legge la vendita degli immobili (liberi da inquilini, collocati in zone o immobili di pregio o in condominii) avverrà con asta pubblica, ai fini di ricavare un prezzo il più possibile elevato. Inoltre sarà possibile valorizzare il patrimonio anche mediante la destinazione a canone moderato degli ulteriori alloggi derivanti dalle riqualificazioni dei quartieri (ottenuti, ad esempio, dal recupero di sottotetti). Questa operazione non dovrà però comportare una riduzione del patrimonio a canone sociale e dovrà essere destinata a sfrattati, giovani coppie e famiglie numerose. Infine, la nuova legge regionale prevede una maggiore sinergia tra Regione, Comuni e Aler da una parte nell'assegnazione degli alloggi e dall'altra per assicurare l'uso di tutti gli alloggi disponibili. La Giunta regionale, con il termine ordinatorio di 60 giorni, è tenuta a presentare un progetto di legge che regoli anche la vendita degli alloggi agli inquilini.

**Legge 22 marzo 2007 n. 6**

## **Nucleo di valutazione investimenti pubblici**

*A cura di Confappi*

La legge istituisce il "Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici", ai sensi della legge 144/1999, che assume tutte le funzioni del Consiglio regionale dei lavori pubblici stabilite dalla legge n. 1/2000 nel formulare pareri in merito a progetti di lavori pubblici, oltre che di altri organismi previsti da norme diverse (per esempio l'Unità regionale per la finanza di progetto prevista dalla legge n. 3/2001).

**Legge 27 febbraio 2007, n. 5**

**Bur 26 febbraio 2007, n. 9, Supp. ord., n. 2 del 2 marzo 2007**

## **Espropri e agevolazioni aree dismesse**

*A cura di Confappi*

Approvata il 24 gennaio dal Consiglio regionale la legge "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia". Due sono le disposizioni che hanno diretta attinenza con il campo edilizio. Quella che ha scatenato più dibattito è contenuta nell'articolo 7 e riguarda il recupero delle aree dismesse, collegato al loro eventuale esproprio. Dismesse vengono definite quelle aree con una superficie coperta superiore a 2.000 metri quadrati, per le quali la cessazione di attività si sia prolungata ininterrottamente per oltre quattro anni e riguardi almeno la metà delle superfici. Il loro recupero è dichiarato attività di pubblica utilità ed interesse generale, con le conseguenze del caso, in circostanze precise: se cioè "comportino pericolo per la salute, per la sicurezza urbana e sociale e per il degrado ambientale e urbanistico". Valutate queste condizioni, il comune competente invia una proposta di riutilizzo dell'area, anche prevedendo un incremento delle volumetrie ammesse fino al 15% (articolo 11, legge n. 12/2005). Invita poi la proprietà a presentare una proposta di riutilizzo, dando tempo da 6 a 18 mesi per rispondere (a seconda della complessità dell'intervento). Se la proposta non è stata fatta o non risponde a requisiti minimi, il comune può, dopo diffida, rivolgersi ad altri con la procedura del pubblico appalto. L'accettazione da parte del consiglio comunale costituisce variante al Piano regolatore. Resta al proprietario un'ultima chance: far sua la proposta presentata da altri, previo il riconoscimento al promotore vincitore dell'appalto di una indennità pari al 5% del valore delle opere in progetto. La proposta è attuata secondo le modalità dei Programmi integrati di intervento o del Piano delle aree da destinare a insediamenti produttivi. Resta salvo il diverso procedimento previsto per le grandi strutture di vendita (art. 9 d.lgs. 114/1998 e legge regionale n. 14/1999). Il dibattito in Consiglio ha riguardato due temi: quando sia possibile questa procedura di pubblica utilità e se esista il rischio che essa promuova dissennate speculazioni immobiliari. Afferma Mario Sala, relatore del disegno di legge: "Coinvolte sono solo le aree di cui si possa provare il grave disagio ambientale urbanistico (per esempio attraverso una valutazione dell'Arpa) oppure quelle con comprovati problemi di sicurezza (per esempio, insediamenti non autorizzati di Rom). Inoltre la legge chiarisce a mio avviso a sufficienza, e un ordine del giorno approvato dal Consiglio all'unanimità ha, salvo equivoci, ribadito, che la vocazione produttiva e industriale dell'area deve essere il più possibile preservata". L'articolo 5 della nuova legge prevede inoltre l'autocertificazione per l'installazione, attivazione, esercizio e sicurezza di impianti e agibilità degli edifici funzionali alle attività economiche, qualora essa dipenda non da assenti ma dalla semplice applicazione di norme di legge. Nell'articolo 6 si prevedono assenti da parte dello Sportello Unico delle Attività produttive anche per interventi soggetti a valutazione d'impatto ambientale (VIA) o valutazione ambientale strategica (VAS), qualora non comportino Denuncia di inizio attività o Permessi di costruire per opere edili.

**Legge 2 febbraio 2007, n. 1**

**Bur 5 febbraio 2007, n. 6, Supp. ord. n. 1 del 6 febbraio 2007**

# Ripristino ambientale

*A cura di Confappi*

Trasferite ai comuni procedure operative e amministrative inerenti gli interventi di bonifica, di messa in sicurezza e le misure di riparazione e di ripristino ambientale dei siti inquinati che ricadono interamente nel loro territorio.

**Legge 27 dicembre 2006, n. 30**

**Bur 27 dicembre 2006, n. 52, Supp. ord.**

11/12/2006

## Inquinamento dell'aria e controlli energetici

*A cura di Confappi*

Vari articoli di questa norma dedicata alla prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera riguardano il risparmio energetico degli impianti, industriali e civili. La Giunta si prende l'incarico di emanare, entro sei mesi, i requisiti minimi di prestazione energetica e le relative configurazioni degli impianti termici per il riscaldamento ad uso civile, alimentati con combustibili di origine fossile, degli edifici di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazioni importanti ai sensi del Dlgs 192/2005, prescrizioni da rispettare nel caso di sostituzione di generatori di calore, alimentati con combustibili di origine fossile, collegati a canne fumarie collettive ramificate. Stabilisce inoltre le modalità per accreditare i tecnici all'esercizio delle attività di diagnosi e di certificazione energetica. Si impone, tra 18 e 24 mesi, la diagnosi energetica degli edifici pubblici. E' prevista una sanzione da euro 100,00 a euro 600,00 per il mancato adempimento degli obblighi inerenti la tenuta del libretto di impianto o di centrale (in cui vanno annotati con i controlli periodici sull'efficienza degli impianti), nonché una sanzione da euro 50,00 a euro 300,00 per chi non provvederà all'invio di una dichiarazione di avvenuta manutenzione degli impianti termici, prevista da un futuro provvedimento della Giunta. Le aziende distributrici di combustibile per gli impianti termici dovranno comunicare a loro volta, entro il 31 marzo di ogni anno ai comuni con più di 40 mila abitanti e alle province per il restante territorio, i dati relativi all'ubicazione e alla titolarità degli impianti riforniti negli ultimi dodici mesi e i dati relativi alle forniture annuali di combustibile (pena una sanzione da mille a diecimila euro). Provvedimenti specifici riguardano gli impianti a biomasse.

**Legge 11 dicembre 2006 n. 24**

**Bur 11 dicembre 2006 n. 50, Supp. ord. n. 1**

11/12/2006

## Diagnosi, certificazione energetica e controllo impianti

*A cura di Confappi*

Vari articoli di questa norma dedicata alla prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera riguardano il risparmio energetico degli impianti, industriali e civili. La Giunta si prende l'incarico di emanare, entro sei mesi, i requisiti minimi di prestazione energetica e le relative configurazioni degli impianti termici per il riscaldamento ad uso civile, alimentati con combustibili di origine fossile, degli edifici di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazioni importanti ai sensi del Dlgs 192/2005, prescrizioni da rispettare nel caso di sostituzione di generatori di calore, alimentati con combustibili di origine fossile, collegati a canne fumarie collettive ramificate. Stabilisce inoltre le modalità per accreditare i tecnici all'esercizio delle attività di diagnosi e di certificazione energetica. Si impone, tra 18 e 24 mesi, la diagnosi energetica degli edifici pubblici. E' prevista una sanzione da euro 100,00 a euro 600,00 per il mancato adempimento degli obblighi inerenti la tenuta del libretto di impianto o di centrale (in cui vanno annotati con i controlli periodici sull'efficienza degli impianti), nonché una sanzione da euro 50,00 a euro 300,00 per chi non provvederà all'invio di una dichiarazione di avvenuta manutenzione degli impianti termici, prevista da un futuro provvedimento della Giunta. Le aziende distributrici di combustibile per gli impianti termici dovranno comunicare a loro volta, entro

il 31 marzo di ogni anno ai comuni con più di 40 mila abitanti e alle province per il restante territorio, i dati relativi all'ubicazione e alla titolarità degli impianti riforniti negli ultimi dodici mesi e i dati relativi alle forniture annuali di combustibile (pena una sanzione da mille a diecimila euro). Provvedimenti specifici riguardano gli impianti a biomasse.

**Legge 11 dicembre 2006 n. 24**

***Bur 11 dicembre 2006, n. 50, Supp. ord. n. 1***